

PIANOTERRA

alla Balduina

Grazia BAR

Caffè biologico
Panini, Tramezzini,
Confezioni regalo
Via A. Baldi, 35
00136 - Roma
tel. 06.35343419

Mensile di Attualità, Cultura e Costume diretto da Stefano Benedetti - Distribuzione Gratuita - N°3 Novembre 2010

Gli eroi del passato

Ugo De Carolis

Quante volte girando per le strade di Roma ed alzando gli occhi alla targa del nome della via ti chiedi: "e mo' questo chi è?". In nostro soccorso molto spesso viene la...

----- lo leggi a pag. 4

L'angolo dell'archeologo

Er Coliseo... detto anche Anfiteatrum Flavium

E' lui, il Monumento per eccellenza, il simbolo della Città Eterna!
I Romani di oggi lo chiamano "er Coliseo", quelli di ieri "Anfiteatrum Flavium"...

----- lo leggi a pag. 6

...e ancora

- Stregati dalla Luna
- Quei meravigliosi anni 80
- Il personaggio del quartiere
- L'organo idraulico
- Il Libro del mese



Associazione **GIANNI ELSNER** onlus
Un semplice gesto per un aiuto concreto!
DONA IL 5 PER 1000
www.associazionegiannielsner.it
c.f. 10710511006

radiosèi
FM 98.100 MHz
— — —
0635450482
0635409749

L'editoriale

L'estate ormai è lontana e come tutti riprendiamo il gran cammino del lavoro, dello studio...

Da una finestra o da dietro il banco di un negozio si vede il passaggio di noi tutti verso il proprio lavoro, verso la scuola, i doveri di casa, la spesa... Ognuno con i propri pensieri, i propri cambiamenti...

Fabrizio e Viviana già conosciuti alla Balduina hanno aperto in via Andrea Baldi un OUTLET. Sono giovani, con due bei maschietti, cominciano la loro avventura commerciale, in bocca al lupo!

Un altro cambiamento viene da Nicola che subentra nella ferramenta di Alberto. Alberto è uno dei veterani di Via Baldi, oltre che grande commerciante, nella sua Ferramenta è un gran miscelatore di cultura. Esperto di sport, della bella musica ecc. Bravo anche nella scelta delle persone a questo punto.

Nicola è una persona simpatica, solare, esperta del mestiere, sposato, ha una bimba stupenda di pochi mesi che si chiama Mia. In bocca al lupo Nicola.

E poi c'è Martina che con quel suo bel sorriso subentra a "Mizzy", abbigliamento in via U. De Carolis ... Benvenuti! E noi andiamo a conoscerli che lo meritano.

Francesca, ragazza molto intelligente, con forte sensibilità e... forte capa tosta!

In pochi anni laureata in Ingegneria e adesso brillantemente diplomata in Flauto traverso. Non lo sapeva ma è... Grande!

Leonardo è al suo secondo anno di violino. Forza piccolo amico!

Giorgio, quest'anno si laurea anche lui in Ingegneria. Dai!

Ma quello più grande però è l'ingresso nella scuola di tanti piccoli.

Entrano nella primina e iniziano la loro avventura: la piccola Sara, Guendalina ed Erika, che

quest'anno fa anche teatro. Angelo che tenendo per mano la sorellina Benedetta entra nella scuola, seguito dallo sguardo intenerito della mamma. E così tanti altri... Grandi con i loro sogni nel cuore oggi e grandi forze del domani. Avanti Balduina!

Gaetano Papaluca

Per la vostra pubblicità

**Chiamate il n. 339.7780737
oppure il n. 06.35346513**

e-mail

redazione@pianoterra.com

Indirizzo

Via Andrea Baldi, 63
00136 - Roma

Foto in copertina

Vista notturna del Colosseo (foto
Alessandra Giorgio)

Pianoterra alla Balduina

Direttore Responsabile

Stefano Benedetti

Direttore Editoriale

Gaetano Papaluca

Redazione

Fiorenzo Catalli, Paolo Cruciani

Hanno collaborato

Maria Grazia Merosi,
Alessandra Giorgio,
Federico Ghilardi, Claudio Scarsiafratte, Valentina Fraioli, Mara Morbidelli

Sede

Via Andrea Baldi, 63
00136 - Roma

Tipografia

Valerio Scambelluri
Comunicazione S.r.l.
Via Ugo Del Carolis, 93
00136 - Roma

Reg. Tribunale di Roma n°434
del 18 Dicembre 2009



Serena SaS

di Perugini Maurizio

Impresa di pulimento - disinfestazioni - derattizzazioni

tel. 339.2116530

Prodotti autorizzati dal Ministero della Sanità

Associazione Gianni Elsner Onlus



Cari amici,

eccoci di nuovo per raccontarvi le iniziative della nostra Associazione Gianni Elsner Onlus.

Nell'ultimo appuntamento vi avevamo dato notizia delle iniziative estive legate alla nostra Associazione, come il Trofeo "Profumo di Speranza" e l'asta delle biciclette della S.S. Lazio.

Stavolta invece, non faremo resoconti di eventi passati ma ci proiettiamo al futuro.

Il 5 ottobre è trascorso un anno dalla scomparsa del grande Gianni; proprio per questo la nostra Associazione ha deciso di organizzare un grande evento in suo onore. Un evento che racchiuda in sé alcune grandi passioni di Gianni, ovvero il teatro e la solidarietà.

E' nata così la Prima Serata in Onore di Gianni Elsner, che avrà lo stesso titolo della sua storica trasmissione "Te lo faccio vedere chi sono io!". Una serata che coinvolgerà artisti amici di Gianni che si esibiranno per rendergli omaggio e contribuire alla raccolta fondi per la nostra Associazione.

La serata si svolgerà il 5 dicembre al Teatro Italia in via Bari 18. L'Associazione ci tiene a ringraziare per la concessione del Teatro e per la completa disponibilità Pietro Longhi e Silvio Giordani, da anni legati a Gianni da profonda e sincera amicizia. Un altro ringraziamento va a Luciano Tripodi, Presidente dell'Associazione Contro il Cancro con Amore, per il sostegno all'organizzazione della serata. Ma nulla sarebbe stato possibile senza il contributo fondamentale di Franco e Lucilla Nicolanti, rispettivamente editore e direttrice artistica di Radiosei.

Questa data del 5 dicembre è stata scelta per permettere a Padre Attilio Cordioli, cugino di Gianni e soprattutto Presidente Onorario dell'Associazione, di venire in Italia in anticipo per permettergli di presenziare alla serata. Nessuno più di lui infatti potrà essere il trait-d'union tra Roma ed il Paraguay, proprio nella serata dedicata al suo grande ed indimenticato cugino.

Inoltre dicembre è il mese che precede il grande appuntamento con la solidarietà: a gennaio infatti, Padre Attilio, Hermana Fabiola, Annamaria Cordioli, Hermana Clara saranno a Roma per permettere ai padrini di effettuare i rinnovi delle adozioni e le nuove adozioni dei "bambuccini" del Paraguay, avviate da Gianni nel lontano 1989.

Per informazioni sui biglietti e sulla serata, telefonate allo 06.354.50.482 o consultate il sito www.associazionegiannielsner.it.

Per sostenere l'Associazione Gianni Elsner Onlus:

Bonifico bancario IBAN IT02 A032 3103 2070 0000 0233 400 intestato a: Associazione Gianni Elsner Onlus.

Conto corrente postale n° 2968097 intestato a Associazione Gianni Elsner ONLUS

5x1000 sulla Dichiarazione dei Redditi con il n° di codice fiscale 10710511006

A presto con le nuove iniziative dell'Associazione Gianni Elsner Onlus!

Federico Ghilardi



Consoli

Vini e oli

Via Andrea Baldi, 33 - Roma

Tel. 06.35343303

Consegne a domicilio gratuite

Gli eroi del passato

Ugo de Carolis

Quante volte girando per le strade di Roma ed alzando gli occhi alla targa del nome della via ti chiedi: “e mo’ questo chi è?”. In nostro soccorso molto spesso viene la piccola dicitura con: “pittore”, “uomo politico”, “scrittore” e nei casi che affronteremo noi: “Medaglia al V.M.”.

Soffermandoci un po’ scopriamo che i nomi delle vie e delle piazze di Roma sono una miniera di storia, come è logico per una città con tremila anni sulle spalle, che racconta gli usi, i vecchi mestieri o momenti di storia e di eroi. Sulla bianca targa di travertino vi è incisa la storia della città, quella umile, quotidiana, lontana o appena sfiorata dall’ufficialità, fatta di osterie, mercati, ma anche quella di quegli uomini che la storia l’hanno fatta sul serio, ma quasi non ce ne ricordiamo più.

E’ proprio di questi coraggiosi uomini che la Balduina ricorda l’esistenza e il valore, ma noi, che ci abitiamo e la viviamo quotidianamente, sembriamo non farci caso.

Il quartiere fu indicato inizialmente come Monte Mario o “alle Medaglie d’Oro” e solo in seguito prese il nome di “Balduina” che, si pensa, discenda dal nome di Baldovino del Monte, fratello del papa Giulio III, che ebbe la proprietà della tenuta a metà del 500.

Via delle Medaglie d’Oro fu costruita tra il 1920 e il 1922 e originariamente si chiamava viale Tito Livio, nome che fu poi dato ad un’altra via. La toponomastica di questa zona è sempre rimasta divisa tra scrittori latini ed eroi insigniti della medaglia d’oro al valore militare dei quali, in loro ricordo, proveremo a raccontarne le storie.

Iniziamo dalla via principale, Via Ugo de Carolis che è stata dedicata ad un ufficiale del Fronte Clandestino di Resistenza dei Carabinieri, trucidato assieme ad altre 334 persone nell’eccidio delle Fosse Ardeatine il



24 Marzo 1944.

A lui fu riconosciuta la medaglia al valore con la seguente motivazione:

Capo di Stato Maggiore del Comando dei Carabinieri del Fronte militare della Resistenza, diede tutto se stesso all’organizzazione. Sprezzante dei gravissimi rischi cui si esponeva, affrontò impavido i pericoli e le insidie della polizia nazi-fascista che lo perseguitava e lo ricercava. Arrestato dalla “Gestapo”, subì per due mesi nelle prigioni di Via Tasso le più inumane torture, per mantenere il segreto dell’attività clandestina dei Carabi-



Busto in bronzo di De Carolis (Scuola Uff. Carabinieri Roma)

nieri Reali. Martoriato, con lo spirito fieramente drizzato contro i nemici della Patria, piegava il corpo solo sotto la mitraglia del plotone di esecuzione.

La famiglia De Carolis è sconvolta dallo scoppio della I Guerra Mondiale. Partono per il fronte i 3 fratelli più grandi Roberto, Paolo ed Enrico che saranno poi decorati per il loro valore e coraggio mostrati sul campo (Enrico muore nel 1918 a soli 21 anni ed è ricordato con il monumento ai Caduti di Piazza Matteotti, Paolo merita il segno azzurro del valore per la sua partecipazione ad imprese rischiosissime e muore l’anno successivo). Ugo all’epoca ha appena compiuto 18 anni ed entra nella Scuola Militare di Caserta dove diviene Aspirante Ufficiale di Complemento prima e poi nel novembre del 1917 è promosso Sottotenente.

Sotto il comando del Generale Diaz, Ugo prende parte alla battaglia di Lason (Piave) come sottotenente degli “Arditi” nel XII Reparto d’assalto nel corso del quale, nonostante una grave ferita alla testa, continua valorosamente a battersi, meritando una Medaglia d’Argento al Valor Militare.

Promosso tenente viene trasferito nel 1921 nell’Arma dei Carabinieri e nel 1924 è trasferito, a domanda, alle dipendenze della Divisione Carabinieri della Tripolitania.

Rimpatriato nel 1926, viene assegnato alla Legione di Roma e successivamente alla Scuola Centrale Carabinieri di Firenze, ove insegna agli allievi sottufficiali per alcuni anni.

Nel 1934 viene Promosso Capitano e nel 1936 parte volontario per la Somalia, dove al comando di “Bande Autocarrate” si distingue nella Battaglia di Gunu Gadu, meritando una medaglia di Bronzo.

Conclusa la Campagna d’Africa, De Carolis rientra in Italia nel 1937 e viene destinato alla Legione di Trieste. Subito dopo

gli viene affidato il comando della Compagnia Tribunali di Roma.

Promosso Maggiore il 29 Maggio 1942 è assegnato al Comando dei Carabinieri presso la Commissione Italiana d'Armistizio con la Francia. Inizia così a ricoprire importanti e delicati incarichi all'estero con l'obiettivo di reperire informazioni sulle attività dei nazisti nei paesi occupati. L'8 Settembre 1943, tornato nuovamente a Roma, inizia l'opera di organizzazione e di collegamento con i militari dell'Arma impegnati nella lotta clandestina; costituisce una formazione di oltre mille uomini, divenendo, nell'ambito del Fronte militare della Resistenza, il Capo di Stato Maggiore del Comando dei Carabinieri.

Il 23 Gennaio 1944 viene arrestato dalle SS del Colonnello Kappler, torturato per due mesi nelle prigioni di Via Tasso e infine, il 24 Marzo 1944, viene trucidato alle Fosse Ardeatine.

Il 25 Febbraio 1946 viene concessa al Maggiore Ugo de Carolis la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.

Sempre in quell'anno l'Arma dei Carabinieri gli intitola il Gruppo di Taranto (oggi Comando Provinciale), nel 1949 la Compagnia dei Tribunali di Roma Comando e nel 1977 la prestigiosa Caserma sede della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.

Riferimenti bibliografici:

Wikipedia

Prof. Aldo Frasca – “Balduina” (<http://grwavsf.roma1.infn.it/VB/frasca/Balduina.pdf>)

Si ringrazia la famiglia De Carolis per il materiale messi a disposizione.

Claudio Scarsciafratte



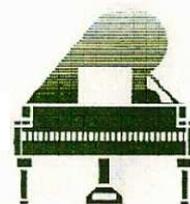
Un immagine di Viale delle Medaglie d'Oro al Belsito degli anni '20

Associazione Culturale

PIANOTERRA

Via Andrea Baldi, 63 - Roma

Tel./Fax. 06.35346513 - www.pianoterra.com



ATTIVITA' DIDATTICA MUSICALE

Direzione artistica: Roberto De Rosa - Gaetano Papaluca

Corsi di ogni livello per:
Adulti - Ragazzi - Bambini
(individuali o in piccoli gruppi)

CLASSICI

Pianoforte

Chitarra

Flauto

Violino

Sax

Altri

Canto Lirico

Impostazione Vocale

Canto Corale

Tecnica del
rilassamento e della
respirazione

TEORICI

Solfeggio - Armonia - Storia della musica

Guida e preparazione esami di conservatorio

MODERNI

Chitarra acustica-elettrica - Basso - Tastiera Elettronica
(corsi specifici per ogni età)

Laboratorio musicale - Saggi - Attestati

L'Angolo dell'Archeologo

Er Coliseo... detto anche Anfiteatrum Flavium

E' lui, il Monumento per eccellenza, il simbolo della Città Eterna!

I Romani di oggi lo chiamano "er Coliseo", quelli di ieri "Anfiteatrum Flavium".

Papa Sisto V, er papa tosto, voleva buttarlo giù per realizzare una grande arteria di collegamento da piazza S. Giovanni a Piazza S. Pietro.

Per molti decenni è stato utilizzato come spartitraffico e rotatoria per le auto ma, fortunatamente, da un po' di anni è stato isolato e ricongiunto in un'isola pedonale con l'arco di Costantino, la Via Sacra e il Foro Romano.

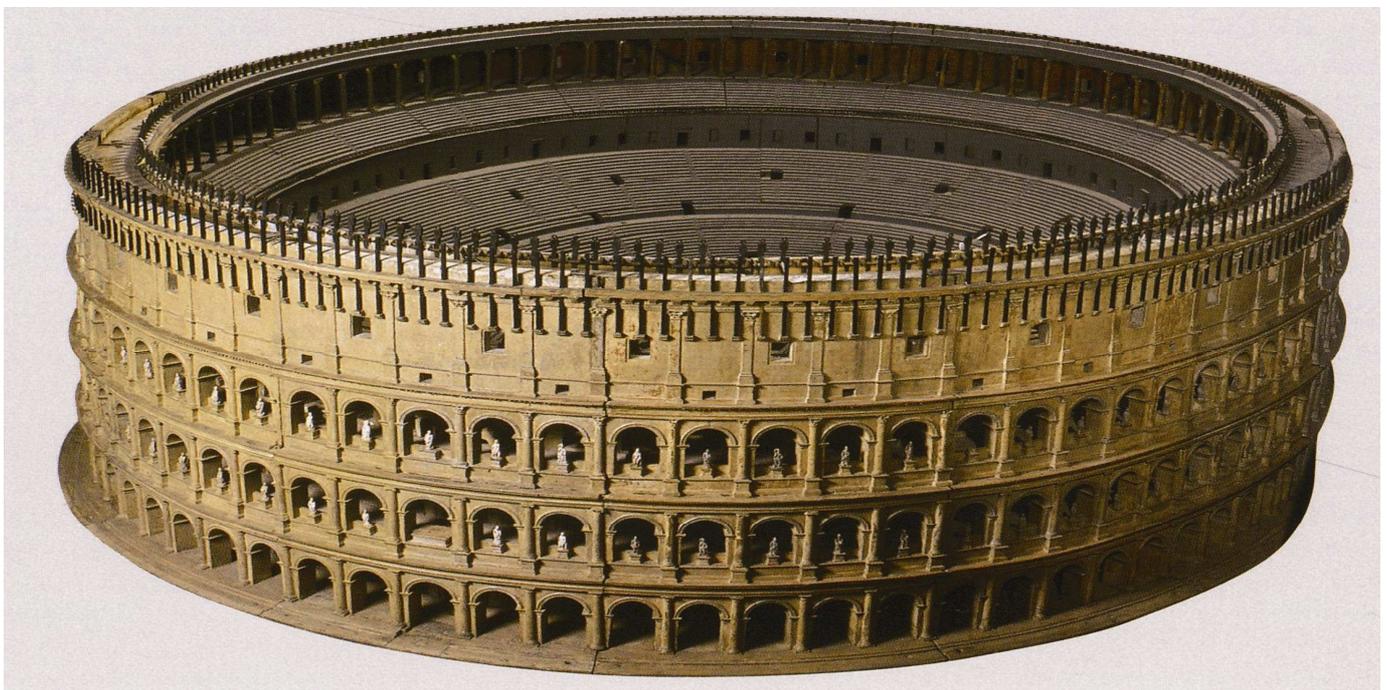
Il progetto per la sua costruzione risale ai primi anni del regno dell'imperatore Vespasiano (69-79 d.C.) e fu inaugurato dopo appena undici anni di lavori nell'80 d.C., sotto il regno del figlio Tito (79-81 d.C.). Proprio per l'occasione Tito fece emettere una moneta commemorativa dell'evento: un sesterzio di bronzo che presenta, al diritto, l'imperatore seduto su un cumulo di anni e la legenda IMP(erator) T(itus) CAES(ar) VESP(asianus) AVG(ustus)



Il Colosseo in una moneta dell'Imperatore Tito

P(ontifex) M(aximum)
TR(ibunicia) P(otestate) P(ater)
P(atriciae) CO(n)S(ul) VIII
S(enatus) C(onsultum). Al rovescio, una veduta dell'anfiteatro completo in ogni sua parte; tre ordini di arcate e l'attico superiore; negli archi del secondo e terzo ordine si intravedono delle statue; l'attico superiore ha finestre quadrangolari alternate da scudi rotondi (clipea). In corri-

spondenza dell'arco centrale del secondo ordine si nota un corpo sporgente sormontato da una quadriga, forse il palco imperiale; una serie di pali sistemati sull'attico lungo il perimetro sono gli stessi montati per sorreggere e governare il velario; all'interno le gradinate con gli spettatori. Sulla sinistra dell'anfiteatro si vede la struttura della Meta Sudans, una fontana a



pianta circolare collocata accanto all'arco di Costantino ed oggi ancora visibile per la sola parte di fondazione; sulla destra è un portico a due piani, probabilmente una appendice della grande Domus Aurea neroniana edificata sul colle Oppio.

In seguito il monumento ha avuto necessità di restauri ordinari e straordinari, cinque anni di lavori, cui allude la coniazione di una nuova moneta a nome dell'imperatore Alessandro Severo (222-235 d.C.).



Il Colosseo in una moneta di Alessandro Severo

La moneta presenta, al diritto, il busto dell'imperatore con leggenda IMP(erator) CAES(ar) M(arcus) AVR(elius) SEV(erus) ALEXANDER AVG(ustus) mentre al rovescio è la rappresentazione del Colosseo completo fino al velario, la copertura avente lo scopo di proteggere gli spettatori; in basso, sulla sinistra, vi sono tre figure di cui almeno una forse lo stesso imperatore in atto di fare sacrifici nei pressi di un altare.

Vent'anni più tardi sono datati nuovi restauri ricordati su medaglioni a nome dell'imperatore Gordiano III (238-244 d.C.) ove la rappresentazione del Colosseo è molto simile, ma non si



Il Colosseo in un medaglione di Gordiano III

vedono più le statue all'interno degli archi, mentre nell'arena è un combattimento tra un toro e

un elefante.

All'esterno del Colosseo, sulla sinistra, è la raffigurazione della stessa statua che ha dato il nome al monumento e a destra il disegno di un edificio ad un solo piano, forse un piccolo tempio.

Nei due secoli successivi fino a Teodorico altri guasti del tempo furono riparati fino all'abbandono e all'inizio del saccheggio dei suoi materiali.

Ma il Colosseo sta sempre lì, sopporta la nostra incuria e sfida ancora i nostri attacchi distruttivi.

Fiorenzo Catalli

“IL MIO AVVOCATO”, Studio Legale su strada aperto a Roma nel quartiere Balduina, nasce dall’idea di rendere il più possibile diretti e semplici l’incontro ed il rapporto fra cittadino e avvocato.

Offre infatti immediato accesso a quanti abbiano un dubbio da chiarire o un diritto da tutelare, fornendo una prima consulenza tesa ad inquadrare giuridicamente la problematica sottoposta e ad indicare le possibili vie percorribili per la sua risoluzione. Al riguardo privilegia – ove possibile – la via stragiudiziale e conciliativa rispetto a quella giudiziale, ritenuta più onerosa sotto svariati profili.

Lo Studio inoltre, fornisce un’informativa trasparente e preventiva sui costi orientativi dell’intervento legale e sui criteri di applicazione della Tariffa Forense.

“IL MIO AVVOCATO” è stato creato dall’avvocato Tiziana Bucalo, con la collaborazione del dr. Alessandro Bucalo.

La decennale esperienza maturata, anche in favore di Enti e Associazioni di Categoria, ha contribuito ad arricchire il bagaglio formativo dell’avv. Bucalo oltre che sotto il profilo strettamente professionale anche sotto quello dell’attenzione ai rapporti umani e dell’attitudine all’ascolto, comunque interessato e partecipe, delle problematiche sottoposte dall’interlocutore.

“IL MIO AVVOCATO” si occupa, prevalentemente, di diritto civile e diritto del lavoro e della previdenza sociale con particolare attenzione alle materie indicate.

Riceve anche senza appuntamento.

Lo studio si occupa prevalentemente di: Tutela del consumatore; Diritti dell’invalido; Diritto di famiglia; Condominio e locazioni; Diritto del lavoro; Infortunistica stradale; Diritto tributario; Contrattualistica, Diritti dello straniero; Procedure esecutive



IL MIO AVVOCATO

Studio Legale "su strada" dell'avvocato Tiziana Bucalo
opera nel campo del Diritto Civile

Via Marziale, 17 - 00136 Roma
tel. 0639750944 - fax 0639915154
e-mail info@ilmioavvocato.eu

Adiacenze Metro A fermata Cipro/Musei Vaticani 

Quei meravigliosi anni 80

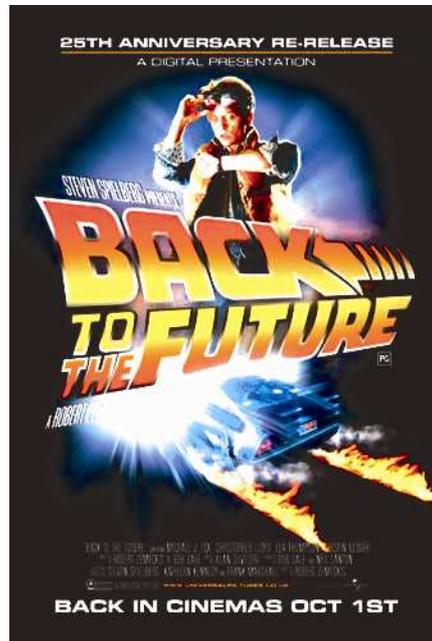
Ritorno al Futuro compie 25 anni! 1985-2010 e per festeggiare l'anniversario in Italia il film viene trasmesso rimasterizzato nelle sale cinematografiche, solo per la giornata del 27 ottobre 2010, contestualmente all'uscita della Trilogia in Blu-Ray.

E' un'occasione speciale questa per i numerosissimi fans, per chi, come me, non poteva mancare. Già nella notte le prevendite internet dei biglietti sono al tutto esaurito, erano anni che non vedevo una sala gremita così, fino all'ultimo le gente continua ad affluire. Vedo persone di ogni età, tra cui tanti genitori con bambini al seguito. Sento un padre rivolgersi al figlio: "Sai che papà quando ha visto questo film per la prima volta al cinema aveva 10 anni?". Vicino a me un'altra famiglia, padre, madre e figlia di sei, sette anni. Sento la bimba ridere spesso e ad un certo punto dire: "Questo è il pezzo che mamma preferisce!". Certo, tanti che da ragazzi lo hanno visto al cinema nel lontano 1985 ora tornano con i figli, ma ci sono anche molti giovani che fino ad oggi lo avevano potuto vedere solo in TV. Dietro di me, invece, una coppia in cui un lui molto stupito si rivolge a lei esclamando: "Ma veramente tu non lo hai mai visto, ma come è possibile?". Fatto sta che al termine della pubblicità appena si abbassano le luci parte il primo applauso!

E' un cult movie, considerato ormai un'icona del cinema Anni Ottanta, uno di quei film che puoi rivedere 100 volte con le stesse emozioni anche conoscendo ogni passaggio per filo e per segno. Non a caso stiamo parlando di un regista geniale come Robert Zemeckis, di un produttore del calibro di Steven Spielberg e di un cast di attori unici.

Qualche cenno alla trama per chi non avesse mai visto il film. Siamo ad Hill Valley, California, il 26 ot-

tobre 1985 dove uno studente diciassettenne di nome Marty McFly (egregiamente interpretato da Michael J. Fox) si ritrova catapultato indietro nel tempo di 30 anni, esat-



tamente nel 5 novembre 1955, grazie ad un'auto DeLorean adattata, appunto, a macchina del tempo dal suo amico nonché scienziato di nome "Doc" Emmett Brown (il grande Christopher Lloyd). Qui dopo mille vicissitudini e scene rimaste nella storia del cinema finirà per conoscere i suoi genitori da giovani, contribuirà al loro primo incontro e tutto è bene quel che finisce bene: tornerà nel suo presente, anzi, ritornerà al futuro!



Sopra la locandina e una scena del film.

Il secondo applauso arriva su una delle tante battute del film che tutti in sala sembrano conoscere a memoria. Frasi come: "Grande Giove!", "Strade? Dove stiamo andando non c'è bisogno di strade!" e ancora: "Ti rimanderò indietro nel futuro!" suonano ormai famiglia-

ri... A questo punto l'applauso finale è d'obbligo e devo dire che la cosa mi ha commosso.

All'uscita c'è fila per fare la foto davanti alla locandina e sotto in bella vista c'è un cartello con scritto che il film a grande richiesta sarà trasmesso anche il giorno dopo. Per forza: posti liberi per lo spettacolo successivo: zero! Vado sul sito e anche per la prevendita del giorno dopo non ci sono già più biglietti disponibili!

Una curiosità: nel film compare anche Huey Lewis cantante del gruppo Huey Lewis & The News, autore delle due canzoni "The power of love" e "Back in time" che fanno parte della colonna sonora del film. Il secondo episodio della Trilogia "Ritorno al futuro II" uscì nel 1989 e il terzo "Ritorno al Futuro III" solo l'anno dopo, nel 1990.

Comunque, per l'Anniversario sono state organizzate diverse iniziative. La creazione di una DeLorean DMC-12 elettrica che partirà da Milano il 25 ottobre e dopo aver fatto tappa in diverse città italiane arriverà a Roma il 28 e sarà esposta al Festival Internazionale del Film.

Alcune DeLorean saranno esposte davanti le sale dove verrà proiettato il film. Questo grazie al CID - Club Italiano DeLorean, che dedica tutto ciò a Nicola Marcaccini. Fondatore e presidente del Club, nonché Webmaster del bellissimo sito www.ritornoalfuturo.it, grande appassionato del film e organizzatore di raduni DeLorean, purtroppo scomparso prematuramente il 10 maggio 2010.

Per finire, visto che noto con piacere che gli appassionati del film sono anche molti di più di quelli che mi immaginavo, vi vorrei consigliare di andare a dare un'occhiata la sito sopra citato, ne vale veramente la pena. Troverete delle notizie molto utili, un forum con numerosi appassionati tanto di "Ritorno al Futuro" quanto della DeLorean e avrete anche la possibilità di acquistare gli oggetti del film.

Alessandra Giorgio

Il personaggio del quartiere

Forse non si sa che alla Balduina c'è un personaggio veramente particolare che io conosco ed ammiro da tanti anni, ebbene è la Signora

chiederete?

Beh, oltre al fatto che la signora è laureata in Scienze Politiche, cosa non da poco, in quanto di questi tempi è normale per le donne, ma prima erano davvero un'eccezione, la signora gestisce da tanti anni una azienda ortofrutticola con grandissimo successo e nelle serate libere a disposizione diventa una bellissima

pranzo del giorno dopo, riuscendo ad essere una brava moglie ed una brava mamma, senza far mancare il necessario a nessuno e nonostante tutto la si vede sempre gioiosa, allegra e sorridente ed inoltre è anche una persona molto generosa.

L'unica notte in cui non lavora è quella del sabato e qui subentra Mr. Hyde, in quanto diventa una

donna bellissima, non perché il giorno non lo sia, la vediamo uscire vestita da gran sera, con abiti indossati in maniera ineccepibile, con un trucco e delle pettinature impeccabili.

Ha partecipato a tanti eventi mondani, sempre molto richiesta, fotografata in parecchi giornali ed inoltre nel 2005 ha ricevuto il prestigioso premio "MARCHIGIANI DELL'ANNO" come imprenditrice. Con partecipanti altrettanto importanti, quali stilisti, dirigenti medici, direttori di Enti lirici e

non da ultimo dei premi Oscar.

Ecco, ho voluto presentarvi questa signora, per cui ho una ammirazione smodata, per farla conoscere ai nostri lettori e spero di avervi e averle fatto una bella sorpresa. Che ne pensate?...

Maria Grazia Merosi



ANNA LANZAROTTA e spero di farvela conoscere attraverso queste poche righe, perché veramente lo merita.

Cominciamo con il dire che è una bellissima signora e che nella vita è un po' il Dr. Jekyll e Mr. Hyde, non in senso brutto, ma piuttosto in un senso bellissimo. Perché vi

signora del Jet-Set. Avrebbe potuto essere una Wanda Osiris dei nostri tempi ma lei ha preferito fare un'arte del suo lavoro.

Come ho già detto la signora ha un'azienda ortofrutticola ai Mercati Generali di Roma e da tantissimi anni si alza tutte le notti a mezzanotte per rientrare a casa all'ora di

Abbinamento
a Calzature Donna

S... Carpe Diem

Via di Parione, 40/A - 00186 Roma (P.zza Navona) 06.68136861
Via A. Friggeri, 154/156 - 00136 Roma (Balduina) 06.35402121
s.carpe-diem@libero.it facebook: S...carpe diem

L'Organo idraulico

Un antenato dell'organo Moderno

Piccolo estratto da:

le testimonianze iconografiche dell'organo nel mondo antico greco-romano del prof. Carlo Maria Argan

E' il mondo greco-romano che ci presenta lo strumento che a buon giudizio può essere considerato il primo esemplare di organo: L'Hydraulus o organo ad acqua.

In questo strumento, anche se osservato nel suo aspetto più semplice, troviamo riuniti infatti, per la prima volta nella storia, almeno per quanto ci è dato di conoscere dalle fonti storiche, gli elementi fondamentali costitutivi:

- un sistema meccanico per la compressione, il più possibile costante, dell'aria;
- un somiere, cioè una camera di raccolta dell'aria a pressione costante;
- una o più file di canne sonore;
- un sistema meccanico (tastiera) per dirigere l'aria, mantenuta compressa nel somiere, nella canna corrispondente al suono voluto.

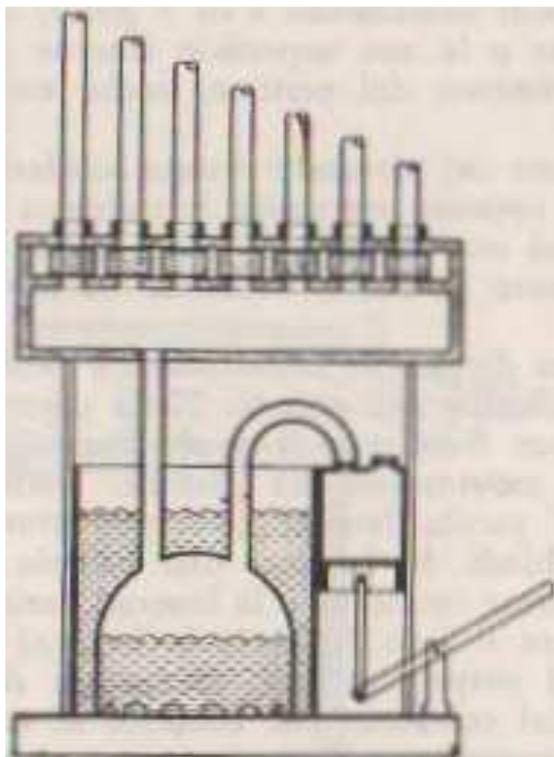


Figura 1: sezione del somiere e della tastiera dell'organo descritto da Erone.

A Ctesibio, ingegnere alessandrino, vissuto probabilmente nel III sec. a.C. è attribuita l'invenzione dell'organo ad acqua, almeno per quanto riguarda il sistema idraulico per il mantenimento costante della pressione dell'aria nel somiere.

Per quanto riguarda la tastiera, potrebbe anche trattarsi di un successivo perfezionamento. Lo strumento che le fonti storiche ci presenta-

no, già completo nella sua forma più semplice, potrebbe perciò essere il frutto di una sola mente geniale o di un processo evolutivo abbastanza veloce ad opera di più persone.

Si tratta comunque di una realizzazione della massima importanza per la storia della musica.

Le fonti che ci informano circa la sua struttura, il suo impiego, l'effetto prodotto sul pubblico durante le esecuzioni musicali, la sua diffusione nel mondo greco-romano, sono: testi scientifici, storici e letterari e reperti archeologici di varia natura.

Della massima importanza, per quanto riguarda l'organo antico furono gli scavi del 1931 ad Aquincum (Budapest) in Ungheria. Vennero alla luce i resti di un organo costruito nel 228 d.C. ed in particolare resti delle parti metalliche del somiere, della tastiera ed alcune canne. L'organo rinvenuto ad Aquincum era già probabilmente, un

organo a mantici, o "organo pneumatico", in cui i mantici dovevano sostituire la soffiera idraulica.

Rinunciando per limiti di spazi ad uno studio dell'iconografia e di parte dei testi classici concernenti l'organo idraulico, mi limiterò ad una esposizione della struttura tecnica dello strumento.

La conoscenza del funzionamento meccanico dell'organo è dovuta a due fonti esaurienti. Si tratta di due particolareggiate descrizioni dello strumento, una con-

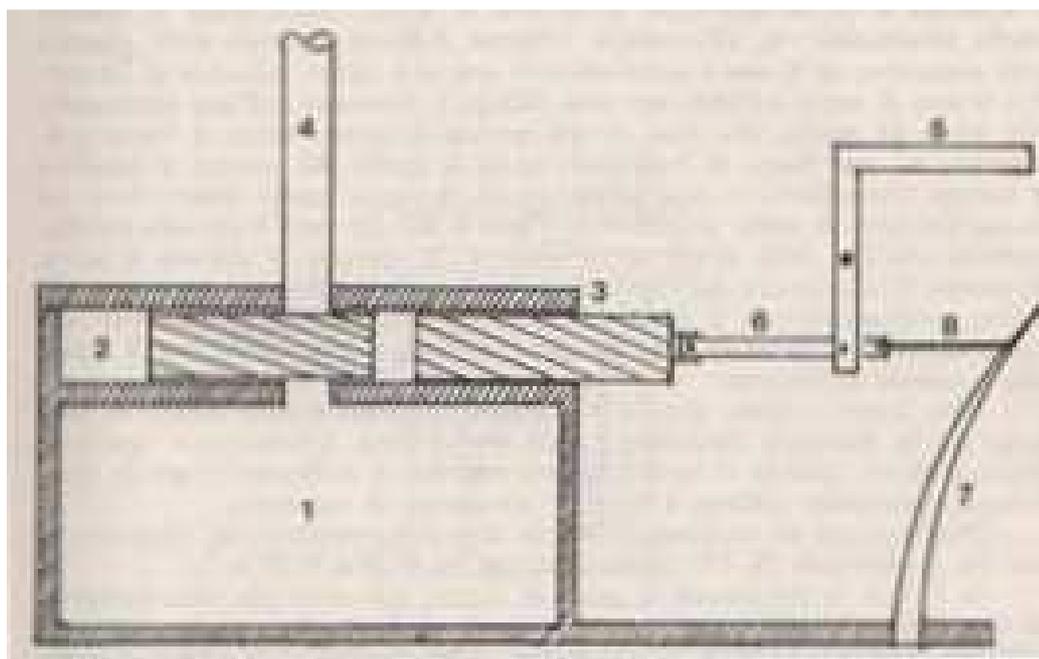


Figura 2: disegno schematico dell'organo descritto da Erone

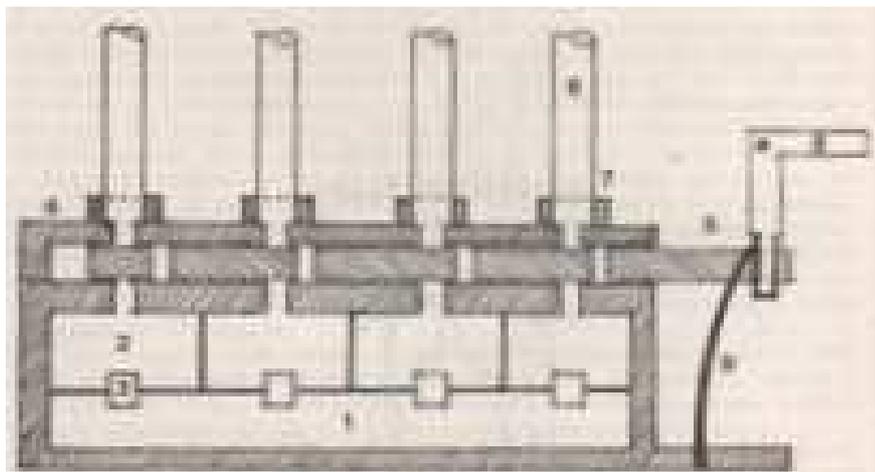


Figura 3: disegno schematico dell'organo descritto da Vitruvio.

tenuta nella *Pneumatica*, trattato scientifico attribuito ad Erone di Alessandria, e l'altra offertaci dal *DE ARCHITECTURA* di Vitruvio, opera in dieci libri che, oltre il

principale assunto, tratta pure di meccanica e di macchine di vario tipo.

La prima (figura 1) ci presenta l'organo idraulico in una forma sem-

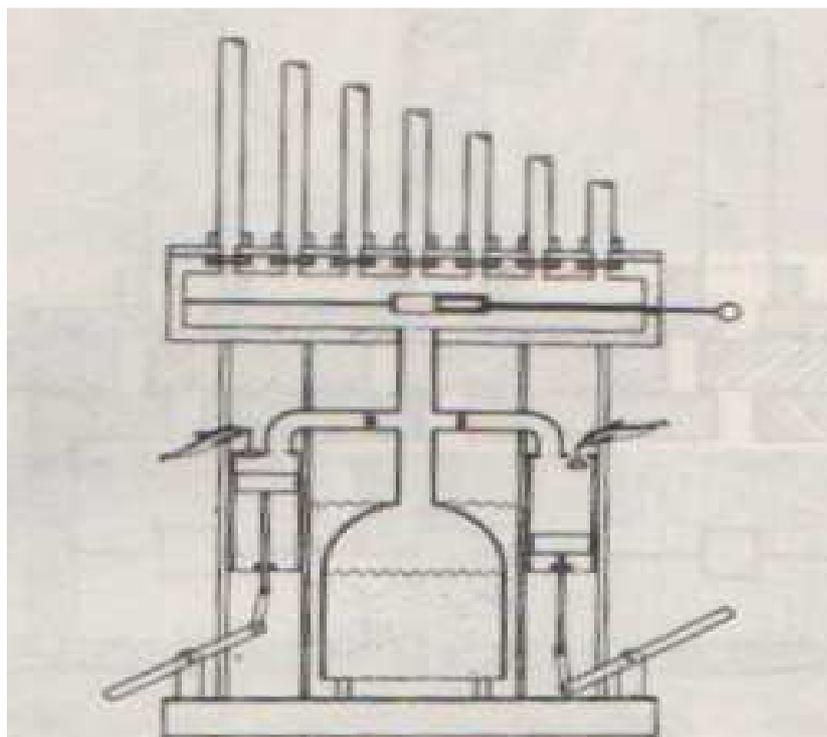


Figura 4: sezione del somiere e della tastiera dell'organo descritto da Vitruvio.

plice, con una sola pompa a pistone, un somiere composto di una unica camera, ed una sola fila di canne. Nella *pneumatica*, la descrizione dell'organo idraulico è seguita da quella di un'altra macchina chiamata "organo che suona quando soffia il vento", un piccolo mulino a vento mette in azione un pistone contenuto in un cilindro; il movimento del pistone pompa aria in un somiere dotato di canne sonore; l'aria uscendo dalle canne produce il suono. Non vi è alcun dispositivo atto a regolare la pressione dell'aria e neppure alcuna apparecchiatura che permetta l'azione deliberata di un esecutore.

L'emissione del suono è affidata alla aleatorietà del soffio di vento. Questo organo non va perciò considerato come strumento musicale, ma solo per il valore della soluzione tecnica: si tratta come dice Augusto Forti, della trasformazione per la prima volta nell'antichità, di un moto rotatorio in un moto rettilineo che si ritroverà poi soltanto nel basso Medioevo. L'inserimento dell'elemento sonoro, comune anche ad altri apparecchi dell'epoca, aveva probabilmente la funzione di far percepire più sensibilmente il funzionamento della macchina e di aumentare il potere suggestivo.

*Estratto da "Cultura e scuola" N° 72
 Ottobre-Dicembre 1979*

Gaetano Papaluca

ANTONIO GAVIGLIANO

Impianti Elettrici - TV e SAT - Impianti Citofonici

Via Attilio Friggeri, 95 - 00136 Roma

Cell. 338.32219776

E-mail: antoniogavigliano@gmail.com

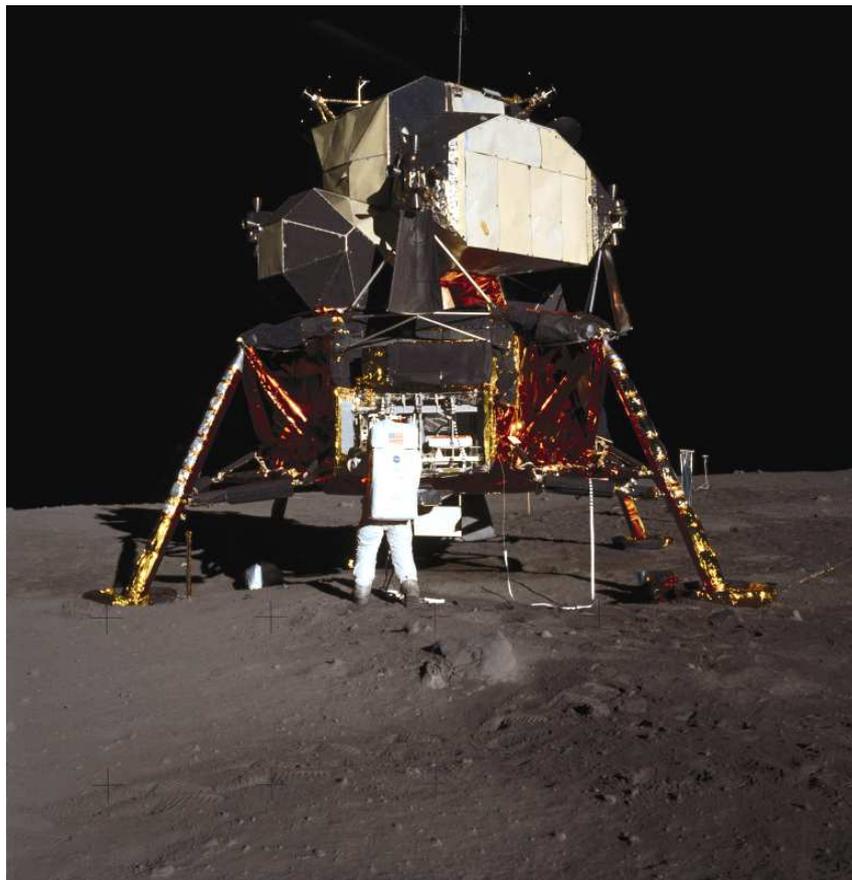
Stregati dalla luna

Sono passati oltre 40 anni da quel 20 Luglio 1969, da allora altre 6 missioni (una fallita) di cui l'ultima, nel 1972, passata quasi inosservata. Sul finire del secolo scorso la luna e le missioni lunari sono tornate al centro dell'attenzione dei media a causa di una serie di personaggi più o meno attendibili che hanno gridato al complotto dicendo: "Non siamo mai stati sulla luna".

La mia passione innata per l'Astronomia e per le esplorazioni spaziali mi ha portato ad approfondire l'argomento che in questo articolo vorrei portare alla vostra attenzione. Quello che vorrei riuscire a trasmettere ai lettori è la conoscenza dei fatti ed evidenziare quello che non torna da entrambi i fronti. Siamo agli inizi degli anni 60, in piena guerra fredda, l'amministrazione americana dopo le sonore sconfitte rimediate dall'Unione sovietica in fatto di esplorazioni spaziali (una su tutte Yuri Gagarin primo uomo nello spazio) decide di dare il via al programma Apollo che prevede, entro la fine del decennio, lo sbarco di essere umano sul suolo lunare. Il percorso sarà ricco di ostacoli, anche tragici: durante una simulazione della missione Apollo 1 i tre piloti rimangono vittime di un incendio nella capsula sulla rampa di lancio. Durante le missioni Apollo 6 e Apollo 7 si manifestano una serie di

malfunzionamenti che, comunque, non precludono il buon esito della missione stessa. Proprio in considerazione di questa sfrenata corsa, che poi si rivelerà inutile in quanto i Russi non saranno mai in grado di realizzare un razzo vettore in grado

di portare in maniera affidabile un equipaggio umano in orbita intorno alla luna, i cosiddetti "complottilisti" cominciano a sospettare che l'intero programma Apollo sia una "bufala". A peggiorare ulteriormente la situazione anche dal punto di vista dell'opinione pubblica è stata l'uscita, nel 1977, del film *Capricorn One* in cui si dimostra come sia possibile ingannare il mondo intero realizzando in studio lo sbarco su Marte, anche se l'utilizzo di mezzi e tecnologie faccia pensare allo sbarco sulla Luna. A partire dal 1977 l'interesse sull'*affaire* Luna è andato crescendo fino a raggiungere il suo culmine negli anni 80, quando un personaggio di nome Bill Kaysing esce con un libro intitolato "We Never Went to the Moon" - *Non siamo mai andati sulla Luna*. Bill Kaysing ha lavorato sul finire degli anni '50 come Direttore delle pubblicazioni tecniche presso



laboratori della Rocketdyne Research, la Società che ha realizzato i motori dei razzi vettori "Saturno", quelli delle missioni Apollo. Forte di una sua pluriennale collaborazione con la Rocketdyne che va dal 1956 al 1963 riesce, a suo dire, a

raccogliere un numero significativo di informazioni che lasciano pensare che il progetto Apollo, proprio per la sua impellente necessità di concludersi quanto prima, fosse un progetto ad altissimo rischio. Proprio in considerazione di questo rischio l'amministrazione americana avrebbe deciso di sbarcare sul suolo lunare attraverso una gigantesca messinscena. A questo punto cominciamo ad analizzare che cosa non torna.

Kaysing sostiene che si tratta di una messinscena in quanto in tutte le foto e le riprese sul suolo lunare non compaiono le stelle. A suo dire la luna, essendo priva di atmosfera, dovrebbe mostrare moltissime più stelle di quante se ne vedono sulla terra e molto più brillanti. In realtà qui Kaysing sbaglia in quanto proprio a causa dell'assenza di atmosfera la superficie lunare è altamente riflettente e quindi tutte le foto scattate sono state effettuate con il diaframma molto chiuso per evitare di "sovrareporre", con la conseguenza di visualizzare la superficie lunare completamente bianca. La chiusura del diaframma non può consentire di visualizzare le stelle nel cielo lunare. Per fare un esempio, per effettuare le foto del cielo stellato sulla terra occorre andare in montagna al riparo dal chiarore delle illuminazioni artificiali, solo in questo modo si riesce, aprendo il diaframma, ad effettuare foto del cielo stellato. Provate a fare una foto del cielo stellato in città

e vi accorgete che per non sovrareporre le foto dovrete chiudere il diaframma al punto tale che le stelle non saranno visibili.

Un'altra questione che, secondo Kaysing, lascia pensare che si tratti

di una messinscena riguarda le ombre proiettate dagli astronauti e dagli altri oggetti sul suolo. Il fatto che spesso le ombre non fossero parallele ha fatto concludere che le sorgenti luminose fossero più di una come se si trattasse di proiettori tipo quelli utilizzati nel cinema. La realtà però è che se si fossero utilizzate più sorgenti di luce le ombre proiettate a terra sarebbero state multiple. In verità qualche cosa non torna, alcune foto sono troppo perfette ed alcuni particolari fanno riflettere. La foto nella pagina precedente rappresenta l'Apollo 11 sul suolo lunare con l'astronauta Buzz Aldrin intento a scaricare la strumentazione. La foto è bellissima e vista a grandezza naturale mostra dei dettagli incredibili (vi invito a visitare il sito della Nasa). In realtà alcune cose relative a questa foto non tornano. La superficie lunare risulta abbastanza soffice tanto che se osservate altre foto gli astronauti lasciano delle impronte abbastanza profonde e ben delineate. Nella foto vediamo il modulo lunare che sembra delicatamente appoggiato sulla superficie malgrado le sue circa 5,5 tonnellate (peso lunare). Il motore di discesa viene spento a circa 1 metro di altezza dal suolo eppure sotto al modulo lunare non si nota alcun segno di combustione, né un eventuale mini cratere come sarebbe logico. Notate l'ombra del Modulo lunare, malgrado il sole sia ancora abbastanza alto (lo si capisce perché l'ombra comincia sotto il modulo lunare) l'ombra si allunga fino a quasi toccare l'orizzonte! Premesso che la luna ha un diametro 4 volte minore di quello terrestre la linea dell'orizzonte dal punto di vista umano è sempre a circa 2,5 km. Per avere un effetto simile a quello della foto il Modulo lunare sarebbe dovuto atterrare sulla cima di una collina oppure sul bordo di un cratere con tutti i rischi aggiun-

tivi che una manovra del genere comporterebbe, oppure, teoria dei complottisti, un effetto del genere sarebbe la logica conseguenza di un telo nero sul fondo di una scenografia.

La scenografia sarebbe stata creata utilizzando quella preesistente realizzata per le riprese del film di Stanley Kubrik "2001 odissea nello spazio" uscito nel 1968, ma le cui riprese iniziarono nel 1965.

Gli ingredienti per un thriller ci sono tutti però in questi casi occorre non lasciarsi prendere dalla foga complottista e cercare di ragionare con razionalità. Personalmente vi invito a documentarvi attraverso i numerosi libri, la vasta letteratura su internet e, se possibile, con una visita direttamente a Cape Canaveral in Florida, quartier generale della NASA, l'Ente Spaziale America-

no. Tutte queste cose io le ho fatte e francamente mi risulta molto difficile pensare che sia stata messa in piedi un'organizzazione di ricerca e sviluppo enorme, con uomini e risorse praticamente infinite con il solo scopo di realizzare "un film". La mia conclusione, più razionale, sta nel fatto che alcune foto siano state "ritoccate" ed altre addirittura realizzate in un teatro di posa perché all'epoca la tecnologia non era sufficientemente evoluta per consentire di fare buone foto sulla superficie lunare, dove all'ombra la temperatura è di -100° e al sole è di +100° e anche nel caso fosse stato possibile, durante la prima missione di Apollo 11, la fotocamera Hasselblad era fissata sul petto dell'astronauta rendendo le inquadrature tremendamente difficili.

Paolo Cruciani

Le ricette e i consigli del Corallo di Mara

TONNARELLI CON RADICCHIO E GAMBERETTI

Ingredienti per quattro persone:

1 radicchio
400 gr. di tonnellari
500 gr. di gamberetti
Peperoncino, olio, sale, aglio.

PREPARAZIONE

Tagliate il radicchio a striscioline e saltatelo in padella con olio, sale, uno spicchio d'aglio e peperoncino.

Dopo 5 minuti, aggiungete i gamberetti che avrete precedentemente sgusciato e tagliato a tocchetti.

Lasciate mantecare per 5/10 minuti.

Aggiungete i tonnellari cotti al dente e fate saltare il preparato con un filo di crema di latte.

Buon appetito!

Mara Morbidelli



Pescheria Corallo



Via Ugo de Carolis 97/b

PRODOTTI ITTICI FRESCHI E VIVI

Orario pescheria:

Lunedì e Giovedì: chiuso

Martedì e Venerdì: 8:00 - 13:00 16:30 - 20:00

Mercoledì e Sabato: 8:00 - 13:30

CONSEGNE A DOMICILIO

Per ordinazioni: 06.35348172 - 339.2871431

Il libro del mese

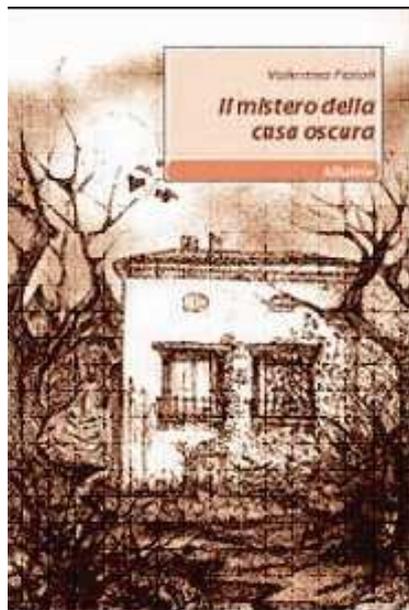
Il mistero della casa oscura Note dell'autrice

Una domanda che in molti mi hanno fatto è stata: "perché hai scritto questo libro?".

Potrebbe sembrare semplice rispondere se non fosse per il fatto che nella mia testa hanno fatto capolino le più svariate ragioni.

Dopo aver pensato e ripensato a quale potesse essere quella principale, sono arrivata alla conclusione che, semplicemente, avevo bisogno di portare alla luce quel mondo fatto di avventura, di curiosità e di sogni, quel mondo che è parte di me e che si era assopito a favore del mondo "reale".

Con i protagonisti del mio libro condivido il grande interesse per i misteri e l'investigazione. L'obiettivo principale della compagnia di "indagatori del paranormale" è quello di cercare di capire quanto c'è di vero e di fantastico nelle storie e nelle leggende che ci vengono raccontate.



La "casa" che tutti in paese chiamano oscura, davvero nasconde inquietanti segreti o è solo uno di quegli elementi che sta lì ad esorcizzare le paure di una piccola comunità? E le storie raccontate dal nonno davanti al fuoco erano solo frutto della sue fantasie o erano fondate su basi reali?

Perché i luoghi e le case, a volte, trasmettono sensazioni di mistero? Ci attraggono come se fossero lì in agguato, come se volessero parlarci dei loro segreti e raccontarci per forza la loro storia.

Il percorso che i ragazzi intraprendono, accompagnati da una stramba quanto esperta sensitiva e da strumenti ipertecnologici, come pellicole all'infrarosso e rilevatori di anomalie magnetiche, non è privo di pericoli. Soprattutto perché scelgono di agire nella notte di Halloween. Secondo la tradizione in questa notte il velo che separa i mondi si fa più sottile, il tempo collassa, si distorce ed entriamo nella "dimensione del sogno". È in questa dimensione che i protagonisti incontreranno oscure presenze, improbabili creature ed un antico nemico che porterà il loro paesello sull'orlo di un'imminente catastrofe.

I nostri amici saranno in grado di ricostruire le storie, di risolvere gli enigmi e, soprattutto, riusciranno a cavarsela con pochi danni?

L'intera storia è affollata da riferimenti al simbolismo, all'archeologia e al realismo magico; la magia ed il paranormale si insinuano nella realtà e vengono semplicemente accettati, senza alcun bisogno di essere spiegati razionalmente.

L'uso delle colorite espressioni dialettali mi ha dato la possibilità

di rendere vividi i miei personaggi e ha conferito ai dialoghi una certa vitalità espressiva.

Se volete vivere una avventura "paranormale" e conoscere antiche leggende, non vi resta che unirvi alla S.F.E.A.!

Valentina Fraioli

Nota critica dell'Editore (Albatros il Filo - Roma).

Halloween è il giorno in cui "il velo tra i due mondi è più sottile". Quale migliore occasione per la S.F.E.A. (Stana Fantasmì ed Esseri Affini) per indagare sui fatti misteriosi che aleggiano intorno alla Casa Oscura e per sperimentare i loro innovativi strumenti ultra-tecnologici? Una strampalata compagnia composta da tre ragazze, quattro ragazzi e una simpatica quanto stramba medium di mezz'età, è pronta per una nuova e avvincente esperienza. L'individualità e la forza che danno vita ai nostri personaggi, ciascuno contraddistinto da una particolarità fisica o morale, fanno sì che le situazioni descritte quasi si materializzino e prendano forma davanti ai nostri occhi. Un racconto spassoso e divertente che ci condurrà all'interno di un mondo incantato, popolato da fantasmi, fate, streghe, draghi, cavalieri, libri di magia, incantesimi e quant'altro! Sono questi tutti ingredienti perfetti e ben assortiti che rendono questa avventura esilarante e dal gusto tetro e comico al tempo stesso.

Valentina Fraioli è nata a Cassino (FR) nel 1980. Ora vive a Roma dove è iscritta alla Facoltà di Archeologia Orientale. "Il mistero della casa oscura" è la sua prima pubblicazione.

Gioielleria

Riflessi d'Oro

Fabrizio Modugno

Argenteria - Orologeria - Laboratorio orafa

Via Ugo de Carolis, 97 - 00136 Roma Tel. 06.35497893

Il quartiere in cifre

Popolazione: circa 42.000 abitanti

Altezza massima: 138 metri s.l.m.



Via Guido Alessi, 19
tel. 06.3540811



Ottavia – Via R. Filamondo n. 33
tel. 06.30812820

Balduina – Via U. Bignami n. 41
tel. 06.35452385

Via Forte Trionfale
tel. 06.35072349

Via S. Maria di Galeria
tel. 06.3046090



Via A. Verga n. 2
tel. 06.30601230



Guasti elettricità 800130336

Guasti acqua 800130335

Guasti lampioni stradali
800130336



Guasti e dispersioni 800900999



Numero verde segnalazioni
800867035



Centralino 06.68351

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Borgo S. Spirito, 3
00193 – Roma
tel. 06 68352553
Scelta medico di base
P.zza S. Zaccaria Papa n. 1
tel. 06.68353420

Medicina legale
Piazza S. M. della Pietà n. 5
tel. 06.68352880



Via Torvecchia, 592
tel. 06.301901



Numero verde 800174471



Infomobilità 06.57003

Numero verde sosta 800201670



Farmacia Mario Fani
Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 – Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Palmarola
Via Casal del Marmo, 370
00135 – Roma
tel. 06.30812848

Azienda Farmasociosanitaria
capitolina
Via Torvecchia, 555
00168 – Roma
tel. 06.35506936, 06.35511752



Farmacia Balduina
Via Filippo Nicolai, 105
00136 – Roma
tel. 06 35347139, 06 35496393

Farmacia Cappelli
Via Duccio Galimberti, 21
00136 – Roma
tel. 06 39736901

Farmacia Cerulli
Via della Balduina, 132
00136 – Roma
Tel. 06.35450157

Farmacia Igea
Largo Cervinia, 23
00135 – Roma
tel. 06.35343691, 06.35343020

La Farmacista
Via Ugo De Carolis, 91
00136 – Roma
tel. 06.35498992

Farmacia Gerardini D.ssa Renata
Via R.Rodriguez Pereira 217 A
tel. e Fax 06.35497546

Farmacia Pollicina Dott. Francesco
Largo Giorgio Maccagno, 15/A
00136 – Roma
tel. 06.35341225

Farmacia Rallo Gaspare
Piazza Carlo Mazzaresi, 40
00136 – Roma
tel. 06.35451861

Apoteca Dott. Melchiorre
Via Ugo De Carolis, 76D/E
00136 – Roma
tel. 06.35294381

Parafarmacia D.ssa Poratto
Piazza della Balduina, 38
00136 – Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Gaoni S.N.C.
Di Paolo e Roberta Gaoni
Viale Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel.06.35347748 fax.06.35348836

Farmacia Trionfale
Dr. Sbrigoli Romano
Piazzale Medaglie D'Oro, 73
00136 - Roma
tel.06.35344440 fax.06.35452596

Farmac. Vaccarella Dott. Salvatore
Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel.06.39728810 fax.06.39728810

**Mancano indirizzi utili?
Ci sono degli errori?
Segnalacelo, scrivendo
all'indirizzo di posta elettronica
redazione@pianoterra.com op-
pure per posta tradizionale a:**

**Redazione
Pianoterra alla Balduina
Via Andrea Baldi, 63
00136 – Roma
tel e fax. 0635346513**

Grandi Firme

Outlet

UOMO • DONNA • BAMBINO

ABBIGLIAMENTO ed ACCESSORI

Nolita

D & G
DOLCE & GABBANA

Lee



JUSTcavalli

DIESEL
FOR SUCCESSFUL LIVING

MOSCHINO

ESTABLISHED IN
FRED
1982
MELLO
New York City

NY

PINKO

HETREGÓ



LIU·JO
ITALIA

REAR

PIRELLI

PUERCO
ESPÍA

MISS
SIXTY.

WHO'S WHO

HOGAN

byblos

VIA
ANDREA
BALDI, 20
(BALDUINA)

